

# Incoraggianti i dati di Rete imprese Italia su tutto il Potentino Oltre 3.000 assunzioni nel 2016 Ma mancano cuochi e camerieri

POTENZA - I numeri fanno ben sperare: in provincia di Potenza il 20,7% delle imprese prevedono assunzioni nel 2016 per un totale di 3.100 unità. In totale, in tutta la Basilicata le assunzioni salgono a 4.700.

Sono questi i dati diffusi da Rete imprese Italia Potenza, che ha rielaborato, su scala provinciale il rapporto 2016 Excelsior, che Unioncamere realizza annualmente in collaborazione con il ministero del Lavoro sulle assunzioni.

E l'altra notizia positiva è che per il 56,1% delle piccole e medie imprese della provincia di Potenza non è rilevante l'età degli assunti. Quindi, qualche speranza anche per chi è rimasto senza lavoro ancora c'è.

Quanto alle figure professionali, il rapporto le divide in tre grandi gruppi: "high-skill" che assorbono il 10,8% delle assunzioni; "medium-skill" il 30,2% e "low-skill" il 59%.

Ancora, il 22% delle aziende sceglie persone in possesso di qualifica professionale e il 25,8% senza nessuna formazione speci-



Camerieri

fica.

Secondo l'indagine - evidenza Fausto De Mare, presidente Confcommercio Imprese Italia Potenza - le assunzioni di quest'anno sono prevalentemente concentrate nel terziario, per il maggiore turnover tipico di questo settore. Sono soprattutto i settori del turismo-ristorazione, del commercio e dei servizi alle persone a prevederne il maggior numero: circa il 50% del totale. Particolarmente dinamici sono i servizi avanzati di supporto alle imprese che mostrano una crescita deci-

sa delle assunzioni previste quest'anno rispetto alle previsioni dell'anno scorso, seguiti dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e dai servizi finanziari e assicurativi. Indicazioni utili - afferma De Mare - per la programmazione della nuova attività di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionali che vede impegnata la Regione con il Programma FSE 2014-2020 e che, ci auguriamo, ci coinvolgerà direttamente per mettere fine ai corsi di formazione inutili.

Quanto alle difficoltà di reperimento segnalate dalle aziende - sottolinea Prospero Cassino, presidente Confesercenti Potenza - poco più di una figura su 10 tra quelle indicate nel corso dell'indagine sarà difficile da trovare e anche se tra i settori produttivi, si concentra in buona parte nella metalmeccanica, elettronica ed informatica, nei settori di nostra competenza i contabili, i tecnici della vendita e della distribuzione, i tecnici del marketing sono le figure di cui c'è più bisogno. Nel comparto ristorazione-alberghiero, invece, le difficoltà riguardano i camerieri, i cuochi, baristi, addetti alla gestione dei magazzini.

Il futuro occupazionale dei giovani - afferma Antonio Miele, presidente Confartigianato - incomincia a scuola, anzi dall'alternanza scuola-lavoro. E' questa la strada per affrontare il dramma della disoccupazione giovanile e potenziare la qualità manifatturiera made in Italy. L'alternanza scuola-lavoro è la strada giusta.

